



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv., con modif., dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020 e, in particolare, gli artt. 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, *“al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 12 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTA la l. 16 gennaio 2006, n. 18, recante *“Riordino del Consiglio Universitario Nazionale”* e, in particolare, l'art. 1:

- co. 1, lett. e), che include tra i componenti del Consiglio Universitario Nazionale, anche un membro designato, tra i propri componenti, dal Coordinamento nazionale delle conferenze dei presidi di facoltà, attualmente denominato: *“Interconferenza nazionale dei dipartimenti - Coordinamento delle conferenze di direttori, presidi e responsabili di strutture universitarie”*;
- co. 6, che stabilisce in quattro anni la durata in carica dei componenti del CUN, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 2;
- co. 7, che prevede la decadenza dei componenti del CUN che nel corso del mandato perdono o modificano lo status di appartenenza alla fascia o categoria od organismo rappresentato, e la loro sostituzione per il residuo periodo del mandato originario;

VISTO il d.m. 3 marzo 2017 (prot. n. 128), con cui il prof. Vitale Cardone è stato nominato, per la durata di quattro anni, componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza dell'Interconferenza nazionale dei dipartimenti - Coordinamento delle conferenze di direttori, presidi e responsabili di strutture universitarie;

VISTO il d.m. 17 novembre 2017 (prot. n. 915), con cui il prof. Francesco Guida è stato nominato componente del Consiglio Universitario Nazionale, quale rappresentante della predetta Interconferenza nazionale dei dipartimenti - Coordinamento delle conferenze di direttori, presidi e responsabili di strutture universitarie, in sostituzione del prof. Vitale Cardone, fino alla scadenza del residuo periodo del mandato conferito a quest'ultimo;

VISTA la nota dell'Interconferenza nazionale dei dipartimenti - Coordinamento delle conferenze di direttori, presidi e responsabili di strutture universitarie, prot. n. 3/2021 del 3 marzo 2021, con cui si comunica che il Prof. Francesco Guida è stato confermato quale rappresentante in seno al Consiglio Universitario Nazionale;

DECRETA



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 1

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, co. 7, della l. n. 18 del 2006, a decorrere dalla data del presente decreto, e per la durata di quattro anni, il Prof. Francesco Guida è nominato componente del Consiglio Universitario Nazionale in rappresentanza dell'Interconferenza nazionale dei dipartimenti - Coordinamento delle conferenze di direttori, presidi e responsabili di strutture universitarie.

Art. 2

Al componente nominato è riconosciuto il gettone di presenza, nei limiti di quanto previsto dall'art. 6 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (conv., con modif., dalla l. 30 luglio 2010, n. 122), e il rimborso delle spese di missione, nei limiti previsti dalla normativa vigente, che graveranno sul capitolo 1789/ P.G. 16 dello stato di previsione di questo Ministero.

Il presente decreto è inviato al competente Organo di Controllo

IL MINISTRO
Prof. ssa Maria Cristina Messa